

ICET 5

Indice Costo Elettricità Terziario

a cura di Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con REF Ricerche

Luglio 2014, numero 5

Sintesi

Per il terzo trimestre 2014, a seguito dell'aggiornamento dell'Autorità per l'energia, si registra una rilevante riduzione dei costi dell'elettricità (-2,1%) sostenuti dalle imprese del commercio, dagli alberghi e dai pubblici esercizi rispetto al trimestre precedente. La riduzione è, ancora una volta, attenuata, se si considera che i prezzi della "materia prima elettricità" sono diminuiti (-4,7% congiunturale, -15,4% rispetto allo stesso periodo 2013) dagli incrementi degli oneri di sistema (+0,9% congiunturale, +10,7% tendenziale)

L'andamento dell'Indice ICET

L'Indice Costo Elettricità Terziario (ICET), che misura l'andamento della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta in regime di maggior tutela¹ dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, nel terzo trimestre 2014 certifica una diminuzione del **2,1%** rispetto al trimestre precedente.

A seguito dell'ultimo aggiornamento delle condizioni economiche di maggior tutela, deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGS), l'indice ICET scende a quota **130,55** punti contro i **133,35** del secondo trimestre. In termini congiunturali, il costo dell'energia elettrica conferma quindi la dinamica discendente dello scorso trimestre.

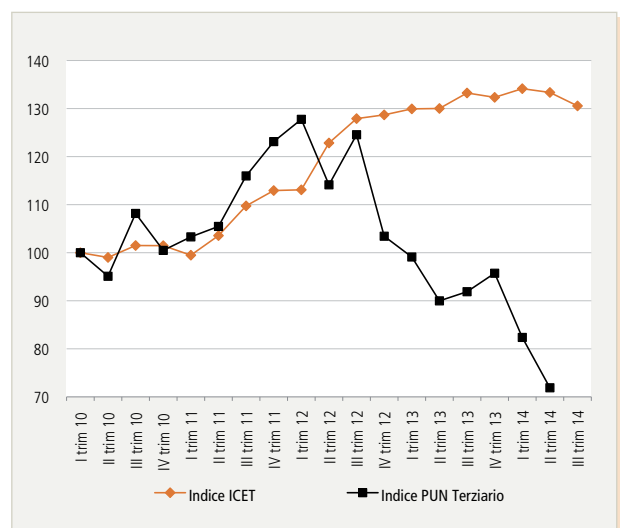
L'indice ICET registra ancora un andamento in controtendenza rispetto a quello dei prezzi all'ingrosso della materia prima energia, misurato dall'Indice Prezzo Unico Nazionale del Terziario (PUN Terziario)².

1 Regime di tutela: comprende le imprese connesse in bassa tensione, aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo superiore a 10 milioni di euro. Rif. di legge: Art. 1 c. 2 del D.L. 73/2007, convertito in L. 125/2007

2 PUN: Prezzo Unico Nazionale del mercato del giorno prima (MGP) organizzato dalla società Gestore del Mercato S.p.A. nell'ambito

Fig. 1 - Andamento dell'indice ICET Confcommercio e dell'indice PUN Terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore Terziario)

Indici I trim 2010 = 100



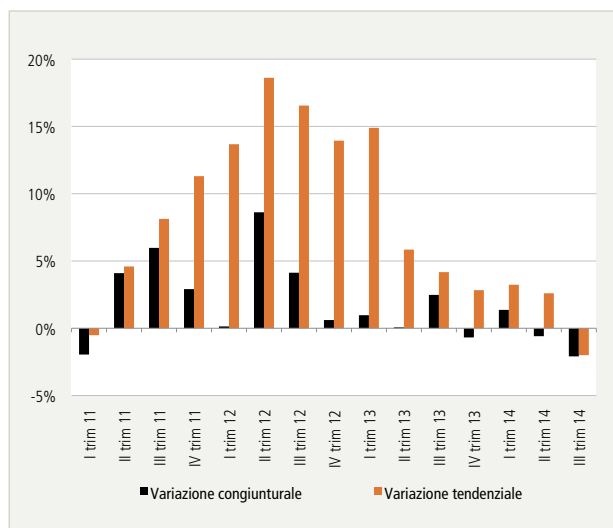
Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG e GME S.p.A.

Più nello specifico, l'indice PUN Terziario nel secondo trimestre 2014 ha subito un ridimensionamento di -12,7% rispetto al trimestre precedente, contrazione che

della disciplina di funzionamento del mercato all'ingrosso di energia elettrica italiano (Borsa elettrica Italiana IPEX).

supera i 20 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2013 arrivando a -20%. Tale andamento è indubbiamente di portata eccezionale e ha condotto i prezzi della borsa elettrica sui minimi storici assoluti.

Fig. 2 - Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Complessivamente, a fronte di un aumento della spesa elettrica del 30,5% a partire dal primo trimestre 2010, i prezzi del chilowattora all'ingrosso (solo materia prima quindi) sono scesi di circa -29%. Senza oneri di sistema il prezzo dell'energia sarebbe in linea con i livelli europei. La riduzione dell'indice ICET nel terzo trimestre 2014 nasconde andamenti in controtendenza di alcune delle componenti che contribuiscono a formare il costo finale della fornitura.

Da un lato, si conferma la contrazione del prezzo della componente energia (-4,7% rispetto al secondo trimestre 2014, -15,4% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno), coerentemente con quanto si osserva sui mercati all'ingrosso. Dopo una serie di aumenti significativi, scendono anche i corrispettivi di dispacciamento di -8,2% rispetto al secondo trimestre (-11% tendenziale).

Dall'altro lato, invece, l'espansione delle componenti parafiscali della bolletta controbilanciano in parte gli effetti benefici della continua riduzione del prezzo della materia prima sul costo finale della bolletta: gli oneri impropri³ salgono dello 0,9% congiunturale (+10,7% tendenziale).

3 Gli oneri impropri costituiscono componenti parafiscali (voci A) della bolletta finalizzate a reperire le risorse finanziarie per coprire

L'incremento degli oneri impropri è imputabile alla voce A3, legata al finanziamento delle fonti rinnovabili ed assimilate: le stime dei costi posti in capo a questa voce risultano peggiorate rispetto a quanto preventivato, in seguito all'aumento atteso degli oneri per il ritiro dei certificati verdi. Per quanto concerne gli sgravi promessi dal Governo e riferibili al D.L. 91/2014 che contiene il pacchetto di misure "taglia bollette", nonostante il decreto sia in vigore, l'Autorità per l'energia dovrà comunque aspettare il prossimo aggiornamento per implementare i primi possibili interventi a riduzione degli oneri (es: rimozione sconto dipendenti del settore pubblico – articolo 27 del D.L. 91/2014).

Il peso delle componenti sul costo della fornitura

A seguito dell'ultimo aggiornamento delle condizioni tariffarie poste dall'AEEGSI, gli oneri parafiscali e di sistema (che racchiudono le componenti A e UC) certificano un aumento del proprio peso sul costo totale della fornitura, pari al 31%, che risulta ben superiore al peso della componente energia, la cui percentuale di incidenza scende al 29%.

Fig. 3 - Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario, regime di maggior tutela III trimestre 2013 - III trimestre 2014



* Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

varie voci tra cui: incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate, il costo dello smantellamento degli impianti nucleari, la ricerca di sistema, regimi tariffari speciali, bonus sociali.

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (tabella 1 e tabella 2), la spesa annua per il profilo "Albergo" scende a 58 879 euro, un livello inferiore di 1 377 euro rispetto a quella del secondo

trimestre 2014, quella per il profilo "Ristorante" a 8 864 euro (-185 euro), quella per il profilo "Bar" a 5 313 euro (-98 euro), quella per il profilo "Dettaglio alimentare" a 17 578 euro (-380 euro), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 4 544 euro (-91 euro).

Tab. 1 - Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

regime di maggior tutela, III trimestre 2014 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	17.634	2.430	1.430	5.168	1.312
Dispacciamento	4.011	539	308	1.157	277
Infrastrutture	4.703	1.225	802	1.663	487
Oneri impropri	18.663	2.634	1.565	5.483	1.423
Imposte	3.250	438	250	938	225
IVA	10.618	1.598	958	3.170	819
Totale	58.879	8.864	5.313	17.578	4.544

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Tab. 2 - Variazione spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

III trimestre 2014 e II trimestre 2014 – euro/anno

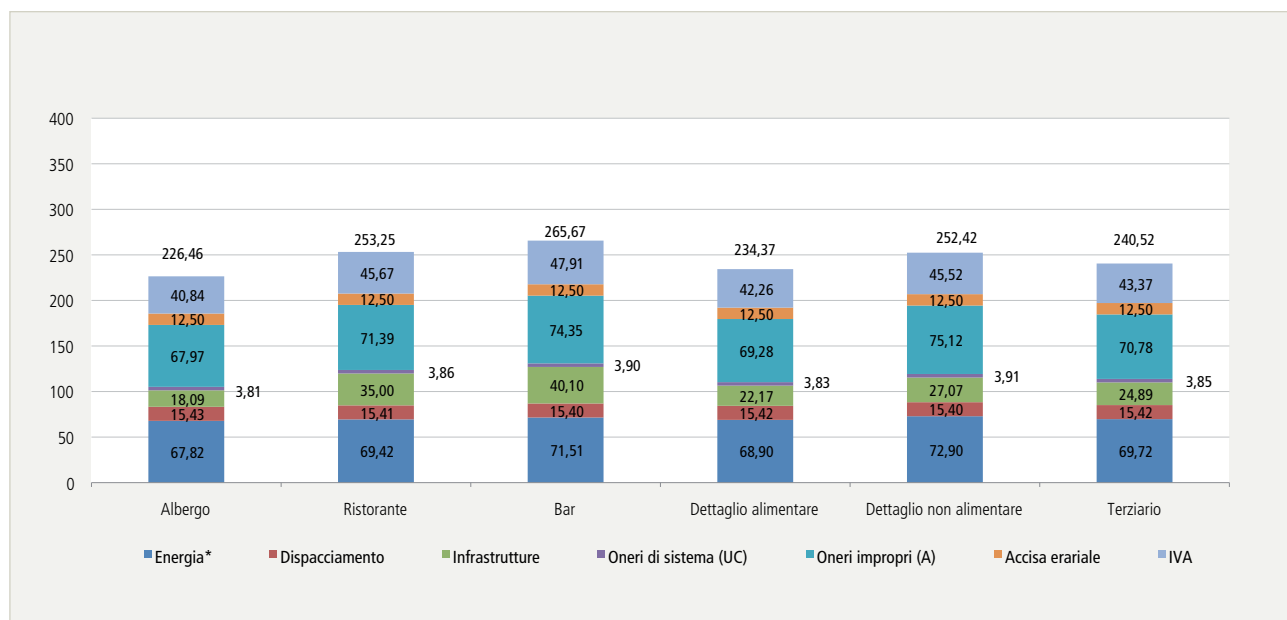
	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	-922	-125	-66	-253	-62
Dispacciamento	-356	-48	-27	-103	-25
Infrastrutture	0	0	0	0	0
Oneri impropri	149	21	13	44	12
Imposte	0	0	0	0	0
IVA	-248	-33	-18	-68	-16
Totale	-1.377	-185	-98	-380	-91

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Fig. 4 - Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

III trimestre 2014, regime di maggior tutela – euro/anno per mille kWh



*Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Nota metodologica sintetica

ICET è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica da parte delle imprese del Terziario servite in regime di maggior tutela ovvero alle condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG).

L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

L'indice **ICET** è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa *all inclusive* (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice PUN Terziario.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore.

Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "[Nota Metodologica ICET](#)".

I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi <i>kWh/anno</i>	Potenza <i>kW</i>	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
					F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negoziò alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negoziò non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

* Fasce orarie ex delibera AEEG 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Informazioni:

Area Comunicazione e Immagine Confcommercio-Imprese per l'Italia · Tel. 06.5866 228 · 219 - e-mail: stampa@confcommercio.it

Settore Ambiente e Utilities Confcommercio-Imprese per l'Italia · Renato Pesa · Tel. 06.5866 370 · 507 - e-mail: r.pesa@confcommercio.it